

L'EVENTO Il riconoscimento ideato per ricordare la lunga docenza al "Suor Orsola" del maestro della tv italiana

La nascita del "Premio Bettetini"



● — Alcuni protagonisti del "Premio Bettetini" alla presentazione dell'appuntamento culturale

La "Cinegustologia", le imprese culturali e l'integrazione razziale attraverso lo sport sono i temi delle tesi vincitrici della prima edizione del "Premio Bettetini", ideato dall'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli come riconoscimento annuale ai "Comunicatori eccellenti". Il premio è nato per ricordare la lunga docenza nei diversi corsi di comunicazione del Suor Orsola di Gianfranco Bettetini, grande maestro della televisione italiana, regista di storici programmi Rai da "Lascia o raddoppia" a "L'amico del giaguaro" e tra i massimi esperti internazionali di teorie e tecniche

della comunicazione di massa (ha insegnato nelle principali Università italiane ed è stato visiting professor presso le Università di Cracovia, Città del Messico, Piura e Pamplona). Alla cerimonia di premiazione hanno preso parte Lucio d'Alessandro, Rettore del Suor Orsola, Marcello Cesa Bianchi, fondatore dell'Istituto di Psicologia della Facoltà di Medicina dell'Università di Milano e Laura Valente, direttore della Comunicazione del teatro San Carlo. Ad arricchire il parterre degli interventi la "presenza virtuale" di Marco Lombardi, l'inventore della "Cinegustologia",

in collegamento skype dal Festival Internazionale del Cinema di Sofia, che ha voluto celebrare la vittoria della prima tesi italiana in Cinegustologia. La consegna dei premi (accompagnati da un assegno di 500 euro per ogni vincitore) è stata affidata ovviamente a Gianfranco Bettetini. Tre le categorie di premiati. Nella sezione "Corso di Laurea magistrale in Imprenditoria e Creatività per Cinema, Teatro e Televisione", primo premio per Paola Saulino autrice della tesi "L'impresa culturale tra corpo scenico e corpo imprenditoriale". Due le vincitrici della sezione "Tesi Multimediale":

Giovanna Amore e Celesete Sabatino coautrici della tesi-docufilm: "United: campioni fuori dal ghetto". Nella sezione Corso di Laurea triennale in Scienze della Comunicazione al primo posto Roberta Di Guida, autrice della prima tesi di laurea in Italia in Cinegustologia dedicata al tema "Un film come un pranzo: il reality di Garrone", che ha spiegato come in realtà un film davvero possa essere associato ad un pranzo, visto che "si apre con un benvenuto, seguito da un antipasto, per stimolare il nostro appetito, e poi da piatti corposi centrali (i primi e i secondi) e si chiude con il dessert". Il segreto ermeneutico della "Cinegustologia", ha evidenziato la di Guida, «sta nel farsi guidare dai cinque sensi, perché la "Cinegustologia" è un'arte che ti permette di estrapolare da un film profumi, consistenze e sapori». Un'arte inventata in Italia da Marco Lombardi, ex manager di successo che ha scelto di dedicarsi a tempo pieno alla sua duplice passione per cinema ed enogastronomia, la cui fusione ha originato la "Cinegustologia", che è diventata ormai anche un consolidato insegnamento universitario.

CARGIA